



Nei giorni 8 e 9 Aprile 2011 si è svolto a Bari il I Congresso Odontoiatrico Mediterraneo (XI Memorial Vittorio Nisio, VIII Congresso AIO, I Convegno Appulo-Lucano AIDI) nuova edizione del congresso scientifico a carattere nazionale in memoria del Prof. Vittorio Nisio, una delle figure più rappresentative della chirurgia orale e maxillo-facciale pugliese.



[Scarica PDF completo&nbsp;nbsp;](#)

Questa nuova edizione ha offerto un più ampio ed innovativo panorama sulla ricerca e formazione in tutti i campi dell'odontoiatria e ha avuto un notevole successo, superiore anche alle aspettative, sia in termini quantitativi che qualitativi.

I congressisti hanno partecipato sempre con interesse a tutte le sessioni al termine delle quali si sono avuti importanti momenti di interazione e una costruttiva discussione sugli argomenti trattati.

Particolarmente graditi, all'inizio dei lavori, sono stati i saluti dei Presidenti delle varie Associazioni (ACVN, AIO, AIDI, CAO Bari) che hanno collaborato per la realizzazione di questo evento scientifico al termine dei quali è stata sottolineata l'importanza del lavoro in equipe e sono state consolidate le basi per una stretta collaborazione futura sulle problematiche inerenti al nostro campo professionale come per esempio la lotta all'abusivismo.

La prima sessione dedicata all'implantologia, è iniziata con l'interessante partecipazione del relatore di fama internazionale il Prof. Paul Malo che ha illustrato brillantemente l'innovativa metodica "All-on-four<sup>TM</sup>" che prevede il posizionamento di soli quattro impianti mandibolari o mascellari a sostegno di una protesi avvitata in regime di carico immediato con una riduzione dei tempi di trattamento e con costi biologici ed economici contenuti per il paziente. Successivamente il Dott. Salvatore Longoni e il Prof. Danilo Di Stefano con due relazioni di notevole rilevanza scientifica e clinica hanno illustrato due valide tecniche per la riabilitazione implantoprotesica dei pazienti con deficit ossei di vario grado: rispettivamente con l'utilizzo degli Short Implants e con l'attuazione di una Guided Bone Reconstruction che mette a disposizione nuove tipologie di riempitivi e strumenti che accorciano i tempi di guarigione diminuendone il costo biologico.

Questa prima sessione si è conclusa con la relazione del Dott. Luca Di Alberti che ha dimostrato come le nuove superfici implantari possono migliorare la stabilità primaria e la guarigione implantare. La sessione pomeridiana rivolta agli odontoiatri è stata dedicata alla "Riabilitazione implantoprotesica nel paziente con lesioni premaligne o maligne del cavo orale" a cui hanno dato un alto contributo scientifico le Scuole Universitarie del Prof. Lorenzo Lo Muzio e del Prof. Gianfranco Favia. Eccellenti sia dal punto di vista clinico che scientifico le presentazioni di tutti i relatori coinvolti, il Dott. Luca Pastore, la Prof.ssa Giuseppina Campisi, il Prof. Roberto Cortellazzi, il Dott. Lucio Lo Russo, il Prof. Giuseppe Colella e il Prof. Gianfranco Favia.

Parallelamente si è svolta la sessione dedicata sia agli Igienisti Dentali che agli Odontoiatri che ha messo in rilievo l'importanza della Salute Orale, intesa soprattutto come Benessere Globale. I lavori si sono aperti con la presentazione del Prof. Andrea Pilloni che ha mostrato la validità clinica e microbiologica di una nuova modalità di trattamento della parodontite cronica: la Disinfezione Attivata con la Fotodinamica (PDA) suscitando riflessioni e considerazioni su questa tecnica innovativa. A seguire il lavoro della Dott.ssa Marisa Parma Benfenati ha messo in evidenza la relazione tra strumentazione parodontale non chirurgica e sensibilità dentinale, ponendo l'attenzione sulla terapia causale.

I lavori della giornata sono continuati con la relazione del Prof. Silvio Abati che ha esposto in

maniera esaustiva le problematiche legate alla xerostomia, sintomo a diffusione crescente, in particolare tra gli anziani, spesso indotta dall'assunzione di terapie farmacologiche sistemiche da malattie autoimmuni o dalle terapie oncologiche.

Il team di professionisti che ha visto coinvolti il dott. Alessandro Quattrini, la dott.ssa Maria Teresa Agneta e la dott.ssa Antonella Abbinante hanno focalizzato il lavoro sulle dinamiche comportamentali nel controllo del biofilm batterico, tra operatore e paziente. La prima giornata di lavoro si è conclusa con la presidentessa dell'AIDI, dott.ssa Marialice Boldi che ha rivolto l'attenzione sul profilo professionale dell'igienista dentale.

In seconda giornata la sessione di Chirurgia Implantare Avanzata è stata molto apprezzata dai partecipanti grazie all'alta qualità delle presentazioni. Tutti i relatori, il Dott. Alessandro Nisio, il Prof. Aldo Bruno Gianni, il Dott. Marco Finotti, il Dott. Bartolomeo Lofano e il Dott. Nicola Sgaramella hanno mostrato magistralmente diverse tecniche di aumento osseo che permettono l'inserzione implantare anche in situazioni anatomiche difficili e le relazioni sono state caratterizzate da casi clinici significativi con risultati estetici e funzionali ottimali. La sessione si è conclusa con le relazioni del Dott. Rocci e del Dott. Martignoni, encomiabili dal punto di vista scientifico, che hanno sottolineato l'importanza dei tempi di carico in implantologia e i pregi e i difetti delle superfici implantari.

Nella sessione del sabato dedicata agli Igienisti Dentali e agli Odontoiatri i lavori si sono aperti con la dott.ssa Monica Castellaro che vede l'igienista dentale svolgere la propria attività possedendo conoscenze scientifiche e manageriali.

Ha suscitato grande interesse e curiosità il lavoro proposto dalla dott.ssa Rosanna Lattanzio, dal Prof. Francesco Mangini e dal Prof. Raffaele Cagiano che ha sottolineato l'importanza dell'intercettazione precoce e di prevenzione delle alterazioni del distretto maxillo facciale nei musicisti di fiati. Inoltre grazie alla preziosa presenza del Prof. Angelo Tritto e del Prof. Antonio De Marco è stata effettuata una dimostrazione pratica scientifico – musicale di strumenti a fiato dimostrando l'intenso impegno muscolo-scheletrico nell'emissione del suono.

Particolarmente gradito è stato l'intervento del Dott. Strobbe sulla prevenzione dei disturbi cranio mandibolari. I disturbi della Articolazione Temporo-Mandibolare e il Dolore Cranio-Facciale sono un argomento estremamente attuale ed è indispensabile gettare le basi di una comunicazione e una collaborazione ottimale della riabilitazione in odontoiatria.

La sessione si è conclusa con l'interessante relazione del Dott. Raimondo sulla regola dell'arte in odontoiatria speciale. Le condizioni di vita in cui grava il disabile mentale infatti, determinano l'instaurarsi di condizioni che troppo spesso causano il ricorso a compromessi terapeutici che non possono ritenersi accettabili. Per cui sono state proposte delle linee guida che possano essere dei comodi ed utili riferimenti per i sanitari che vogliono avvicinarsi al campo del trattamento dei pazienti critici ed affetti da disabilità mentali.

Inoltre sabato mattina è stata dedicata un'intera sessione all'Ortodonzia e Funzione e grazie alla presenza di un relatore di altissima qualità come il Dott. Maccagnola la partecipazione è stata numerosa anche perché i pazienti adulti con compromissione parodontale e menomazioni delle superfici occlusali sono sempre più numerosi e necessitano di un differente approccio ortodontico in termini di diagnosi, programmazione del trattamento, sistemi di ancoraggio, biomeccaniche speciali e gestione degli interventi multidisciplinari per ottenere risultati più adeguati.

Il lavoro in equipe, che ormai caratterizza lo studio odontoiatrico, ha spinto l'organizzazione scientifica dell'evento a coordinare una sessione dedicata esclusivamente all'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) che si è svolta in seconda giornata e dove le adesioni sono state tantissime. I relatori, la Sig.ra Girardi, la Dott.ssa Gaggiani, la Dott.ssa Sinesi, la Sig.ra De Ruvo e il Sig. Cannarozzo, hanno presentato in modo chiaro ed interessante le mansioni dell'ASO sottolineando l'importanza e la complementarietà di tale figura professionale.

Nuovi orizzonti si intravedono già per l'edizione futura di questo congresso scientifico, che non deve essere solo ed esclusivamente un momento di semplice formazione continua, ma anche e soprattutto momento di incontro, aggiornamento e confronto per condividere insieme in senso critico e costruttivo i successi, le aspettative, ed anche gli insuccessi di una professione sempre in continua evoluzione.

Elogi, quindi, per quanto è stato ben organizzato, ma anche applausi d'incoraggiamento fin da ora a tutti coloro che dovranno organizzare il II Congresso Odontoiatrico Mediterraneo, che si svolgerà il prossimo anno a Bari il 20 e 21 Aprile, per migliorare ulteriormente il profilo scientifico dell'evento.